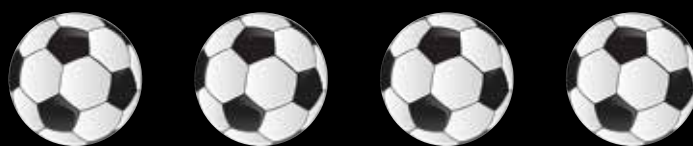


SPORT Vicentino

Fontana Sport
è professionalità e specializzazione
CALDOGNO (VI) - Via Pasubio, 144
0444.557179

www.sportvicentino.it - E-mail: info@sportvicentino.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)



GAME OWE

PROMOZIONE?

YES

NO

Ma il Vicenza aspetta la Figc

Poste Italiane spa - Sped. in AP - DL 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n 46) Art.1, c. 1, CNS PD



Più di 700 qualità di Acciai Inossidabili



ACCIAIERIE VALBRUNA

High quality is our standard

Acciai Inox & Leghe di Nichel in prodotti lunghi



FILO



VERGELLA



TONDI



TONDI NERVATI



PIATTI



QUADRI



ESAGONI



ANGOLARI



BARRE FILETTATE

36100 VICENZA - Viale della Scienza, 25
Tel. +39 0444 968211
Fax +39 0444 963836

39100 BOLZANO - Via Volta, 4
Tel. +39 0471 924111
Fax +39 0471 924497



ACCIAIERIE VALBRUNA

High quality is our standard

www.valbruna-stainless-steel.com



► Renzo Rosso e Lino Chilese ovvero LR Vicenza ed Arzignano Valchiampo



Tra le certezze perdute i sogni però restano vivi

“Quant'è bella giovinezza, che si fugge tuttavia! Chi vuole esser lieto, sia, di doman non c'è certezza”. Mai come in questo difficile periodo che stiamo vivendo la parola certezza sembra essere qualcosa di... preistorico, dal significato ormai dimenticato, caduta quasi nell'oblio di quelle cose di cui abbiamo perso ormai la consuetudine, blindati nella nuova era del post Coronavirus.

E allora anche il celebre incipit di Lorenzo il Magnifico nella sua “Canzone di Bacco”, scritta intorno al 1490, vale a dire oltre cinque secoli fa, non può che avvalorare il clima di dubbio con cui deve fare i conti, immancabilmente, anche il mondo dello sport.

Nella settimana che si è aperta con il via libera al tennis, in maniera più ristretta in gran parte d'Italia e più estensiva in altre regioni tra cui il Veneto, ecco che il calcio attendeva con ansia le decisioni del Consiglio federale della Figc in merito ad un'eventuale ripresa.

E, invece, tutto rinviato a data da destinarsi, con il 18 maggio, data presunta della ripresa degli allenamenti collettivi, a fare da discriminante sul ritorno in campo o sul mettere definitivamente la parola fine ai campionati.

C'è, però, chi, come da calendario fissato, non ha voluto attendere e ha già preso le sue decisioni.

Stiamo parlando della Lega Pro che nell'assemblea tenutasi giovedì ha confermato quello che era il suo orientamento: game over che, tradotto, significa gioco finito!

Impossibile una ripresa dell'attività per società che devono

barcamenarsi con bilanci che non sono certo quelli della serie A, ma hanno più a vedere con le piccole aziende che si stanno interrogando sul loro futuro, sulla possibilità di continuare e di ritrovare slancio dopo uno stop che ha messo in ginocchio la nostra economia oggi e chissà per quanto tempo ancora. Ecco dunque che il presidente delle squadre di C Francesco Ghirelli ha ratificato la chiusura anticipata dei campionati, con LR Vicenza, Monza e Reggina, vale a dire le prime dei tre gironi, promosse in serie B insieme con una quarta squadra, il Carpi, e nessuna retrocessione in D, quindi con l'Arzignano Valchiampo a salutare una storica promozione al suo primo anno tra i professionisti.

Ma su tutto questo, e ritorniamo all'inizio, pesa l'incertezza di quanto deciderà la Figc nel prossimo Consiglio federale.

Prematuro, dunque, far festa e, sinceramente, non vorremmo essere nei panni di Mimmo Di Carlo e del club biancorosso che, da qui alle prossime settimane, vivranno nell'attesa di coronare (verbo ad alto rischio in questo periodo!) un grande sogno oppure incapperanno nella delusione più cocente della loro vita e che, inevitabilmente, saprebbe di beffa clamorosa.

I tifosi, dunque, non devono che incrociare le dita o, visto che siamo nel mese mariano, per i più zelanti rivolgere una preghiera alla Madonna di Monte Berico che, tra ripescaggi vari di un passato non troppo lontano, ha già posato il suo sguardo benevolo sulla squadra cittadina.

A noi non resta che aspettare e sperare che “il nostro doman sia in serie B con... certezza”.

SPORT
Vicentino

Questo giornale è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

FONDATA DA
GIANMAURO ANNI
Reg.Trib. Vicenza n. 600 del 7 giugno 1988
ROC 11169 STAMPA
Soc. Ed. Arena spa Caselle Sommacampagna

EDITORE: SPORTEditore
Vicenza - Via Casarsa 43
Direttore Responsabile
PAOLA AMBROSETTI

Direzione, Redazione,
Amministrazione:
Via Casarsa 43, Vicenza, 36100
Telefoni 0444/525393 (3 linee r.a.)
Fax 0444/525401

IL PAGELLONE

di andrea libondi

Il calcio in attesa di buone nuove tra mille dubbi

Il Vicenza e una festa ancora rimandata
 Lotito dice 63 tra le sue tante frasi celebri
 Il 5 maggio riscopre sfottò tra Juve e Inter

Un giorno sì, un altro forse, il terzo no. E avanti con questo balletto di dichiarazioni, di proposte e di interpretazioni che trovano attorno al tavolo il ministro dello sport Spadafora, i vertici della Federcalcio e della Lega collegata, il presidente del Coni, vari responsabili di società che discutono un po' a titolo individuale e l'altro collettivo e... avanti c'è posto. Non se ne può più (meglio, veramente io non ne posso più ma credo davvero d'essere in folta e non troppo allegra compagnia) di questo andirivieni continuo che ha per oggetto la ripresa del calcio giocato dopo il terremoto provocato dal Coronavirus. Ormai gli schieramenti sono ben definiti, con Gravina che spinge per ripartire, le società della massima serie che all'unanimità - vera o di facciata che sia - gli danno pieno appoggio, il ministro competente e la politica in genere che hanno più di qualche riserva e le televisioni, quelle che si sono impegnate a pagare profumatamente il prodotto, che aspettano ansiose di conoscere il loro destino. Anche nelle ultime ore non sono mancati gli sviluppi, con qualche intervento a gamba tesa (si è distinto al solito Cellino, patron del Brescia) e gli immancabili temporeggiamenti legati alle decisioni attese dalla Germania. Perché se dalla Merkel arrivasse il via libera alla ripartenza del calcio tedesco (e proprio mercoledì è arrivato) ecco che anche l'Italia avrebbe la ghiotta occasione di adeguarsi e di

mettersi al passo. Nel frattempo in settimana più di qualche club di serie A s'è rimesso in qualche modo al lavoro. Sì, in qualche modo perché di pallone al momento non c'è traccia, gli allenamenti sono stati ridotti esclusivamente alla parte atletica, nel rispetto di un rigido protocollo medico. Davvero non si capisce (meglio, sono sempre io a non capire eccetera eccetera) come in certe condizioni a breve dovrebbe ripartire il calcio giocato. Mah, davvero incomprensibile. E in queste condizioni io mi fermo al 3, perché al momento sono di luna buona.



Ci sono mille cose che non capisco e questa non è certo una notizia. Però non riesco a non chiedermi come i giocatori che in queste ore sono tornati ad allenarsi bene attenti a rispettare le distanze e ad evitare gli assembramenti possano nel giro di qualche settimana (3 o 4, chissà) tornare nel pieno dell'attività, lottando gomito a gomito, tra tackle assortiti e sicuramente ruvidi, ammucciate in area tanto care ai commentatori televisivi sui calci d'angolo e sulle punizioni, contatti faccia a faccia con salvazioni abbondanti e tutto quello che ne consegue, sputacchi assortiti e via di questo passo. A meno che non s'imponga anche ai calciatori d'indossare sempre e comunque le mascherine, magari opportunamente spon-



sozzate, giusto per salvare le apparenze. Mi sembra davvero tutto così assurdo che non riesco ad immaginare quali scenari andremo a scoprire. Va bene che in ballo ci sono parecchi milioni legati ai diritti televisivi che si correrebbe il rischio di perdere per strada, ma qui di mezzo ci sta anche e soprattutto la credibilità del sistema. Da ogni parte si continua a sbandierare il ritornello che la salute, degli atleti in particolare e della gente in generale deve venire prima di tutto. Benissimo, ancorché elementare. Ma vorrei proprio vedere cosa potrebbe succedere in campo. Nel dubbio, c'è un altro 3 che colora l'argomento.



Vogliamo parlare anche del Vicenza e del destino che aspetta i nostri prodi vestiti di biancorosso? Certo, parliamone, però con l'avvertenza di andare al capitolo primo di questa nostra chiacchie-

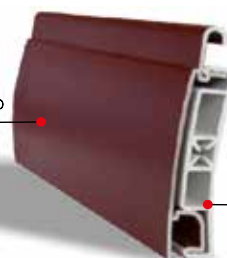
- Produzione PERSIANE AVVOLGIBILI in plastica, alluminio e acciaio
- Cassonetti termosaldati
- Falsi telai
- Spalle prefabbricate coibentate per isolamento e finitura del foro finestra

“SCUDO”

Persiana Avvolgibile in ALLUMINIO ESTRUSO e PLASTICA

- Tende da sole
- Zanzariere
- Posa in opera

Profilo in Alluminio Estruso



Profilo in PVC

10 ANNI di garanzia

35010 GROSSA DI GAZZO (PD) Via Risorgimento, 72

☎ 049.5963122 Fax 049.5963084

www.fiala.it

info@fiala.it

Fatti e protagonisti della settimana

quello scudetto scippato sul filo di lana dagli "odiati" juventini appunto il 5 maggio del 2002. Si annunciava come una giornata di festa grande per il popolo nerazzurro, che doveva "solo" vincere in casa della Lazio per tenere a distanza i bianconeri indietro di una lunghezza. Un compito sulla carta agevole, intanto perché la Lazio non aveva granché da chiedere alla stagione, le tifoserie erano gemellate e l'"Olimpico" era tutto un tripudio di bandiere nerazzurre in attesa di un esito scontato. Da Vicenza erano partiti in tanti per non perdersi la festa, anche Cesare e Marino, due miei colleghi. Pronti via e Inter in vantaggio, pareggio laziale ma nerazzurri di nuovo avanti. Sembrava tutto secondo copione, ma poco prima dell'intervallo la Lazio fece 2-2 e l'Inter si ritrovò negli spogliatoi improvvisamente impaurita, tremebonda, mentalmente a pezzi. Simeone e Inzaghi firmarono l'incredibile 4-2 per il dramma nerazzurro, in panchina le lacrime di Ronaldo a riassumere tutta l'enorme delusione. Ecco, quel 5 maggio è stato rivisitato adesso, come capita da anni, tra sfottò assortiti. Gli juventini hanno attaccato, gli interisti si sono difesi ricordando tutte le disgrazie bianconere nei vari mesi di maggio, giusto per rendere la pariglia. Il tutto col sorriso a fare da denominatore comune, senza cattiverie particolari, come è giusto che sia quando si parla di sport. Se il 5 maggio è vissuto così, con una scanzonata allegria, ben venga. E allora l'8 è ben riposto.



8

L 19 maggio, cioè in queste ore, un signore che è spesso ospite di riguardo di questa rubrica taglia il traguardo del compleanno. O, meglio, del genetliaco come probabilmente gradirebbe lui. Sono 63 gli anni che Claudio Lotito, patron della Lazio sulla scia di una serie di attività imprenditoriali di successo, andrà a scavalcare. Una ricorrenza importante che "Il Pagellone" nel suo piccolo vuole celebrare dedicando al festeggiato alcune delle sue frasi famose pescate dal suo infinito campionario. Si va dal sacro al profano, dal poesia alla letteratura, dall'economia all'ordine pubblico. Divertiamoci con lui. "Io sono un



rata, perché anche in questo caso un giorno ne dici e ne senti una, un altro ti arriva una netta smentita ed il terzo giorno ci si ritrova tra color che sono sospesi. Ormai il pensiero comune è che Monza, Vicenza e Reggina, che sono le capoliste dei 3 gironi, abbiano un piede abbondante nella serie superiore per i meriti acquisiti sul campo. Tutti o quasi d'accordo, perché non mancano le obiezioni, ovvi mittenti le società posizionate ai piani alti che potrebbero ambire, nel caso di una ripresa del campionato di serie C, all'operazione-aggiungo. Ma ormai si sa che la serie C non ha i mezzi per rimettersi in cammino e allora... Ecco, a questo punto bisogna accertare cosa succederà ai piani alti, perché se la serie B dovesse ripartire ci sarebbero automaticamente le 4 retrocessioni. Ma se si dovesse fermare il giocattolo cosa succederà? Potrebbe essere azzerato il tutto, col blocco delle retrocessioni e allora fai presto a dare il via libera alle dominatrici della serie C. D'accordo, sono disquisizioni

da avvocato del diavolo, ma vanno comunque affrontate. Ed è per questo che il fiato biancorosso resta sospeso. Fino all'annuncio definitivo atteso per... ieri, o ieri l'altro o ieri l'altro ancora. Un pasticcio, insomma, da cui il Vicenza conta di uscirne in festa dopo essersi armato di una santa e infinita pazienza. Qui l'8 è soprattutto di speranza.



8

Se chiedete ad un interista anche non necessariamente fuori di testa quanto a tifo cosa gli ricordi il 5 maggio state certi che vi dedicherà uno sguardo... inceneritore. Non è questione di conoscenze letterarie, il pensiero va ben oltre il famoso "Ei fu" che Alessandro Manzoni dedicò in morte di Napoleone Bonaparte, componimento che un po' tutti ai tempi della scuola abbiamo mandato a memoria. Nossignori, qui si parla solo di calcio per ricordare una delle pagine più amare della storia nerazzurra,

TAGLIO LASER · LAVORAZIONE LAMIERA

Morari



CARPENTERIA MORARI s.r.l.

Via Alessandro Volta, 7

CAMPILGIA dei BERICI

Tel. 0444.866244

Fax 0444.767077

E-mail: info@carpenteriamorari.it

www.carpenteria.it



► Il Vicenza deve ancora rimandare la festa

monogamo, quando cammino non guardo fuori dal mio orto". "Il pallone è per tutti. Il calcio è per pochi". "Più spendi, più vinci è un assioma ormai obsoleto". "Nel calcio mi ispiro al grande Manzoni. L'utile per scopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo". "Io da cattolico sono pronto al perdono, ma il ravvedimento dev'essere autentico". "Sono come Gesù che ha cacciato i mercanti dal tempio". "Io potrei fare benissimo il ministro dell'Economia, ma un ministero del genere non me lo darebbero mai. Poi potrei andare all'Interno, ai Lavori Pubblici". "Una delle mie doti maggiori è l'essere sinestetico, ovvero la capacità di comunicare contemporaneamente con più interlocutori e cercare di farlo sempre al meglio". "Vi mancava il mio latino? C'era un certo scetticismo, poi però tanti si sono voluti cimentare. Lo stesso Santo Padre ha voluto reintrodurre la messa in latino. No, non voglio dire quello, non è che mi ha ascoltato. Semplicemente, il Papa ha sottolineato l'importanza del latino". "Nell'Ottocento i ricchi si davano alla caccia alla volpe: era di moda. Poi fu la volta delle scuderie e dei

cavalli. Nel secolo scorso, negli anni 50, ricchi e arricchiti si sono buttati nel calcio. Senza badare ai conti: una volta lo sport era quasi avulso dal carattere economico, oggi è un mercimonio". "Lei (Massimo Mauro, opinionista televisivo, n.d.r.) è molto intelligente e preparato, soprattutto sul gioco delle bocce". Può bastare o meglio, come direbbe lui, de hoc satis. In ogni caso grazie, presidente. E buon compleanno, con 8 collegato.



Salvare la stagione o quel che resta, ad ogni costo. A costo di comprimere gli appuntamenti in un calendario già soffocato e soffocante. Il ciclismo cerca di ovviare alle enormi problematiche legate al Coronavirus dando il via libera alla stagione, sperando che ulteriori accadimenti non costringano a nuove rivoluzioni. La bandierina dello start si abbasserà idealmente l'1 agosto, la data della "Strade Bianche". E poi un turbinio di appuntamenti in pratica senza soluzione di continuità con la Milano-

Sanremo, la tradizionale classica di primavera che andrà in scena l'8 agosto. Le 3 corse a tappe più importanti, Tour, Giro e Vuelta hanno trovato faticosa collocazione, con la precedenza riservata alla Grande Boucle, dal 29 agosto al 20 settembre. Giro d'Italia e Vuelta si sovrappongono, perché la corsa in rosa si metterà in viaggio il 3 ottobre per concludersi il 25 mentre in Spagna si gareggerà a partire dal 20 ottobre. In contemporanea al Giro si correranno altre classicissime come Liegi il 4 ottobre, Fiandre il 18 ottobre e Roubaix il 25 ottobre. Complessivamente saranno ben 25 appuntamenti racchiusi nello spazio di 3 mesi. Corridori e sponsor saranno costretti a fare delle scelte sicuramente dolorose, con inevitabili mal di pancia degli organizzatori. Hanno già cominciato alla Rcs che mette in scena il Giro, raccontando di aver proposto invano all'Uci date alternative per evitare sovrapposizioni. Così sarà, vi piaccia poco o niente. Qui il 6 è per la buona volontà di salvare comunque capra e cavoli. Alla prossima.

6

SARA

AUTORICAMBI

SEDE DI
CARRÈ
Via Battarini, 15

SEDE DI
MALO
Via L. da Vinci, 45

SEDE DI
MASON
VICENTINO
Via Palata, 30

SEDE DI
VALDAGNO
Via Enrico Fermi, 23

ORA ANCHE A
VICENZA

Viale della Pace, 248F
Tel. 0444 1750250 - Fax 0444 1750259
vicenza@sara-autoricambi.it

POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI
ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO

• www.sara-autoricambi.it • info@sara-autoricambi.it •

Tiguan 1.5 TSI



volkswagen.it

Tua da **199 euro al mese**
TAN 3,99% - TAEG 4,95%

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

Tiguan 1.5 TSI Business 130 CV da € 25.420 (IPT escl.). Listino € 31.150 meno € 5.730 (IVA incl.) grazie al cont. Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Offerta valida fino al 29.02.2020. Ant. € 5.000 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 20.020 in 35 rate da € 198,71 con 60.000 km inclusi nella durata totale del contratto con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio inclusi di Interessi € 2.159,69. TAN 3,99% fisso - TAEG 4,95%. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 15.624,84. Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito. Spese Imp. tot. del credito € 20.420. Spese di incasso rata € 2,25/mese; costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 51,05. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 22.714,74. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto; Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 9,2l/100 km - CO₂: 212 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.



CECCATO
AUTOMOBILI

Concessionaria a Vicenza.
 Vicenza - Via G. Scolari, 3/A - Tel. 0444 915600
www.ceccatoautomobili.it



La Lega Pro dice la parola fine al campionato e promuove il Vicenza

LR Vicenza, Monza e Reggina promosse in serie B, più una quarta squadra, il Carpi, scelta in base alla miglior media tra punti e gare disputate, nessuna retrocessione (e quindi l'Arzignano Valchiampo salvo) e campionato finito. E' quanto ha deciso la Lega Pro in assemblea con un documento che verrà poi presentato al prossimo Consiglio federale della Figc per essere ratificato.

"Oggi abbiamo compiuto e scritto una bellissima pagina di Lega Pro. Malgrado il Paese sia nel pieno della sofferenza e nonostante le difficoltà che ogni Club sta vivendo, ci siamo confrontati con grande responsabilità, mettendoci in ascolto e dimostrando rispetto per l'altro".

Queste le parole pronunciate da Francesco Ghirelli, numero uno della Lega Pro, al termine dell'assemblea nella quale i presidenti si sono pronunciati sulle proposte che saranno portate al Consiglio federale, unico organo preposto alle decisioni riguardanti l'evoluzione dei campionati alla luce del Covid-19.

I presidenti si sono dimostrati compatti: si sono detti favorevoli allo stop del campionato, al blocco delle retrocessioni e dei ripescaggi, alle promozioni in Serie B delle prime 3 squadre, al merito sportivo come parametro per far salire la quarta squadra. Le proposte riflettono pienamente la specificità della Serie C, con il suo impianto

sociale unico ed originale, e la sua coerenza con le scelte fatte quel 21 febbraio, quando le partite furono interrotte, nel rispetto di quanti stavano soffrendo sotto i colpi del virus.

"Soffro per il mio Paese, mi dà dolore vedere ancora tanta sofferenza a causa di questo maledetto virus. Dopo questa giornata sono sollevato e sono felice che si sia fatta sintesi tra i legittimi punti di vista e le ragioni di tutti. La Lega Pro è formata da 60 realtà molto diverse tra loro, che oggi hanno dimostrato di avere un orizzonte comune e di essere mosse tutte da una autentica passione. Un sentimento profondo non solo per lo sport ma anche e soprattutto per quello che lo sport, e in particolare il calcio, può fare per il nostro territorio - ha concluso Ghirelli - La Federazione sta svolgendo un ottimo lavoro, e qualsiasi decisione prenderà, il senso di responsabilità e il rispetto per l'altro, soprattutto per le diversità, ci devono guidare".

E le reazioni in casa biancorossa?

Nessuna festa anticipata (anche per ragioni di scaramanzia, conoscendo Mimmo Di Carlo!) ed un comunicato all'insegna della prudenza: "LR Vicenza prende atto dell'esito dell'assemblea generale della Lega Pro, tenutasi in videoconferenza, che ha deliberato, con larga maggioranza, in caso di sospensione definitiva del campionato a causa dell'emergenza sanitaria in atto, la

promozione diretta in Serie B delle prime in classifica nei tre gironi, quindi la squadra biancorossa, il Monza e la Reggina - si legge nella nota ufficiale del club che fa capo a Renzo Rosso - L'auspicio più volte espresso in queste settimane dalla società biancorossa di poter concludere in campo il campionato si scontra con le oggettive difficoltà emerse in questi giorni e manifestate anche nel corso dell'assemblea odierna (parere della commissione medica della categoria sulla ripresa degli allenamenti, applicazione e costi del relativo protocollo medico-sanitario, difficoltà nella calendarizzazione delle gare residue, posizione contraria quasi unanime dei club di Lega Pro sulla ripresa dell'attività agonistica) che hanno portato con altrettanta larga maggioranza al voto per lo stop definitivo del torneo.

Consci che la proposta odierna, ratificata dall'assemblea di categoria, debba ora passare al vaglio del Consiglio Federale, unico organo competente in materia, la società intende comunque ringraziare i club per la correttezza e la sensibilità dimostrata nell'affermazione del principio della cristallizzazione del risultato, nell'individuazione dei criteri per la promozione.

Si resta ora fiduciosi in attesa della convocazione del massimo organo FIGC e delle decisioni in merito al blocco definitivo del torneo e conseguenti deliberazioni in tema di promozioni e retrocessioni".



È l'Enego.

Il Formaggio dell'Altopiano.

Caseificio Finco Gianfranco

Enego (VI) Via Lecche, 42 - Tel. 0424 490149

www.enegoilformaggio.com

» *La grande storia del Vicenza*

L'epopea del Viareggio e il record imbattuto di Renzo Cappellaro

di **Luciano Zanini**

Sorpresa, meraviglia, orgoglio. Tre sostantivi in progressione per dare l'idea dell'impatto che la "notizia" riportata nel numero scorso relativa al record di gol, tuttora imbattuto, di Renzo Cappellaro al Torneo di Viareggio, ha suscitato in alcuni lettori.

Non so ovviamente quello che hanno pensato gli altri, ma sono convinto che ne siano pure essi contenti.

Gli "alcuni" lettori sono invece quelli che mi hanno contattato per dirmi grazie di questa per essi bella "scoperta", ossia il record di reti segnate da Renzo Cappellaro per il Lanerossi Vicenza al Torneo di Viareggio nei lontani anni '54 e '55. Una performance tuttora imbattuta, nonostante i tantissimi anni trascorsi, ed eguagliata solo dal più famoso Ciro Immobile, bomber laziale della nazionale italiana. Entrambi, Cappellaro e Immobile, sono autori di 14 reti a testa nel torneo viareggino. E' chiaro che ogni traguardo importante va ad onore della squadra, della società, della tifoseria tutta, oltre che naturalmente al singolo giocatore.

In effetti, dobbiamo qui ricordare, seppur in estrema sintesi, che il Torneo di Viareggio non è cosa di poco conto, anzi. Parliamo del torneo calcistico giovanile internazionale che si svolge a Viareggio, e in diversi campi di gara toscani, dal lontano 1949, con la partecipazione delle società nazionali e internazionali più quotate (con un minimo di 16 formazioni) che mettono in vetrina i propri giovani calciatori di talento, con limite di età fissato a 19 anni. Si gioca una prima fase

a gironi, poi ottavi di finale, quarti, semifinale e finale in gara unica.

Quasi a specchio con la serie A, le squadre più titolate risultano essere Juventus, Milan, Inter e via via le altre. Milan e Juve hanno vinto il torneo per nove volte a testa; l'Inter e la Fiorentina otto; Torino e Dukla Praga sei; Sampdoria 4; Roma 3. Ma ecco, udite, udite: al nono posto assoluto di questa storica e importante classifica brilla un nome, il nome a noi più caro: Lanerossi Vicenza. Lanerossi Vicenza campione assoluto del Torneo di Viareggio, edizioni 1954 e 1955. Prendi, incarta e porta a casa!

Eh sì, perché diventare per due volte campioni al Torneo di Viareggio, davanti agli squadroni italiani e stranieri, non sono mica...bruscolini! Proprio per niente: è storia vera, gloriosa e incancellabile del nostro Lane. Da conoscere bene per prima cosa, e poi andarci fieri.

Cappellaro finalizzatore della squadra

Il vecchio adagio che recita: "una ciliegia tira l'altra", visto peraltro che siamo in primavera nonostante tutto, pare calzato a pennello all'impresa di Renzo Cappellaro, perché il suo exploit viareggino non è che sia qualcosa di avulso, di casuale, rispetto alla squadra di cui faceva parte. Come vedremo, il nostro Renzo era sì il bomber dell'undici giovanile biancorosso (poi, come ho ricordato diventerà pure goleador della squadra maggiore), ma con lui all'epoca c'era un gruppo di ragazzotti veramente in gamba, alcuni di grande talento, destinati a diventare un po' tutti giocatori famosi e amati. Basta al riguardo leggere la formazione dei giovani gattini dell'epoca per rifarsi gli occhi con alcuni nomi eccellenti: Luison, Burelli, Carretta, David, Zoppelletto,



► **Renzo Cappellaro**

Suppi, Guerra, Menti, Cappellaro, Campana Ghirardello. Ecco, insomma che dalla "ciliegina" Cappellaro si transita automaticamente sulle altre. Partiamo dalla testa, ossia dall'allenatore che seppe forgiare con grande sapienza questi giovani atleti, conducendoli per mano al doppio successo consecutivo.

Parliamo di Berto Menti, che a Vicenza significa dire: "un nome, una garanzia". Del resto, si tratta di uno dei fratelli Menti, l'altro era il più famoso Romeo (dice



**PASQUALIN
D'AMICO
PARTNERS**

**Dal cuore di Vicenza a tutto il mondo
l'indirizzo dei campioni è Viale Roma Trè**

Tel. 0444 323861 - 0444 323097 - Fax 0444 326555 - Mail. info@pasqualindamico.com



Il Lanerossi vinse lo storico torneo giovanile per due edizioni battendo tutte le grandi



► **Torneo internazionale di Viareggio: Lanerossi - Real Madrid 3-1**
 Da sinistra, Pavinato, Vicini, Carretta, Campana, Prior, Menti; acc.: Cappellaro, Guerra, Luison, Burelli, Suppi

niente?). Rimanendo però al sior Berto – altrimenti rischiamo di perdere il filo se ci fermiamo ora anche su Romeo – va ricordato subito che fu prima un grande giocatore del Vicenza, e non solo, quindi un tecnico appassionato e sagace poi. In breve: ha giocato nel Vicenza, Juventus, Milan, Napoli, Padova, tanto per dire delle sue qualità di giocatore, come interno-ala. Poi ha intrapreso la carriera di tecnico a Vicenza, dove per decenni è stato una figura di spicco del calcio berico, ricoprendo numerosi incarichi tecnici fra cui quello di allenatore in seconda dal 1950 al 1971 e, in alcuni frangenti, guidando pure la prima squadra, come nel campionato 1971-72 quando riuscì a portare il Lane alla salvezza, per poi ritornare al ruolo di secondo allenatore e preparatore atletico. Come tecnico, comunque, il suo capolavoro storico lo realizza proprio a Viareggio conquistando con la squadra Primavera del Lane due primi posti consecutivi.

Il Vicenza batte tutte le grandi

Detto di mister Berto Menti è d'uopo ricordare le gesta gloriose della squa-

dra Primavera del Vicenza che seppe imporsi a livello nazionale per due anni consecutivi. E così, dopo aver parlato di Renzo Cappellaro, dobbiamo citare il nome dei due interni, Gigi Menti (nipote dello stesso mister Berto) e Sergio Campana. Il primo era soprannominato "bagolina" per quella sua magrezza totale connessa all'alta statura: riusciva però quasi incredibilmente a tenere il pallone attaccato al piede saltando gli avversari con le sue lunghe leve, nascondendo letteralmente la palla. Il secondo – ancora oggi frequenta la tribuna del Menti con il suo tratto signorile – non era potente ma elegante, astuto e signorile anche in campo. Più che sfondatore era portato a giocare benissimo con il dribbling e con un tiro preciso e letale. Dietro, la difesa era fortissima con il portiere Luison dallo scatto felino, e con i vari Zoppelletto, Burelli, David, marcatori implacabili. A proposito di David e Zoppelletto, fu proprio qui che iniziarono la loro straordinaria carriera che li portò ad indossare, tra le altre, anche le prestigiose maglie del Milan e dell'Inter, mettendo la muse-ruola ai più grandi calciatori italiani degli

anni '50/'60. Ci sarebbero tante cose da raccontare come ad esempio il sistema di gioco adottato da Berto Menti, ossia il metodo WM, che divenne il marchio distintivo del tecnico vicentino per cui era fondamentale la sincronia tra reparto e reparto, tra giocatore e giocatore, con tanto di smarcamenti automatici e soprattutto senza palla (sistema adottato qualche decennio dopo da Arrigo Sacchi e dai suoi seguaci, ma appunto già scoperto in sostanza dal nostro sior Berto). Dulcis in fundo, ci soffermiamo su un piccolo resoconto che da solo rende l'idea della doppia impresa dei ragazzi biancorossi al Torneo di Viareggio. Nel primo anno il Lanerossi Vicenza fa fuori il meglio del calcio continentale mettendo in fila una dopo l'altra: Real Madrid, Fiorentina, Milan e Juventus (nella finale vinta per 2 a 1). L'anno dopo sistema invece le seguenti formazioni: Bayern Monaco, Genoa, Atalanta e Sampdoria (finale vinta per 2 a 0). Mi fermo qui, e, appunto, non ci rimane che tenere sempre bene a mente queste imprese biancorosse con il giusto orgoglio.

UnipolSai
 ASSICURAZIONI

Divisione **LA FONDARIA**

LORA STEFANO

AGENZIA GENERALE di VALDAGNO - Via S. Clemente 10/12 - 36078 Valdagno (VI)

Tel. 0445 409933 - Fax 0445 406097 - @mail: agenzia@fonsaivaldagno.com

Gli arbitri di Vicenza fanno formazione e si allenano "on line"

#iorestoacasa #distantimauniti #andratuttobene #celafaremo e #forzaaivicenza.

Questi sono i motti nati subito dopo le disposizioni governative con cui sono state disposte le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19, che hanno comportato la limitazione e/o sospensione della libera circolazione delle persone, nonché lo svolgimento di riunioni e di ogni attività non essenziale. Dopo lo scoppio dell'emergenza sanitaria il presidente Antonio Barbiero ha abbassato le serrande delle porte della sezione AIA di Vicenza in via Natale del Grande, con il conseguente stop alle designazioni arbitrali a causa della sospensione di tutti i campionati giovanili del SGS e dei dilettanti.

Rinviate tutte le riunioni tecniche obbligatorie a data da destinarsi e chiusi anche i cancelli dei tre poli d'allenamento ad iniziare da quello cittadino nel comune di Vicenza agli altri due dell'Ovest Vicentino nel comune di Arzignano e nel Basso Vicentino nel comune di Lonigo.

Visto il momento di sospensione dell'attività agonistica, la prima iniziativa del presidente Barbiero con l'ausilio del responsabile della preparazione atletica Filippo Spolverato è stata quella di creare una scheda d'allenamento settimanale (da ripetere nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì) in modo che ogni associato la possa svolgere all'interno della propria abitazione, senza necessità di uscire di casa.

L'invito di Spolverato a tutti gli associati è stato quello di adattare i carichi proposti settimanalmente, secondo le proprie risposte del momento, in modo da individualizzare i carichi e consentire ad ogni organismo di adattarsi in maniera ottimale. Ha consigliato inoltre di agire quindi sull'in-

tensità delle esercitazioni cercando di effettuare le sedute di allenamento "in maniera facile" onde evitare stati acuti di sovraccarico funzionale.

Un'altra iniziativa di Barbiero, che non ha resistito alla distanza forzata dai suoi associati, è stata quella di proporre incontri tecnici e formativi mediante videoconferenze. Subito si è attivata la macchina organizzatrice del Consiglio direttivo sezionale, che nell'arco di due settimane ha pianificato 4 serate per coinvolgere i 180 associati berici. Gli allestimenti delle videoconferenze tramite un'applicazione web sono state coordinate dall'associato Mirko Rappo (nominato pochi giorni fa arbitro benemerito dell'AIA dal Comitato nazionale assieme al collega Lino Matteazzi). Alle videoconferenze ha partecipato anche l'alfiere della sezione Bertoli, l'arbitro CAN B Daniel Amabile.

La prima serata è stata lunedì 20 aprile e ha visto la partecipazione degli arbitri che dirigono le gare della Lega nazionale dilettanti (dalle categorie Juniores fino alla Seconda). L'intervento introduttivo del presidente Barbiero è stato inizialmente rivolto all'augurio di buona salute a tutti i familiari di ogni associato a cui ha espresso la sua vicinanza personale, con l'auspicio di lasciarci presto alle spalle questo brutto periodo. Dopo un saluto anche dei vice presidenti Ivano Meneguzzo ed Andrea Scalcon e dei consiglieri, la parola è stata data ai ragazzi, i quali uno alla volta hanno condiviso il proprio stato di salute, di forma fisica ed alcune proprie riflessioni personali e pensieri, fra chi studia, chi lavora o chi deve rimanere a casa. Molti hanno espresso la mancanza di recarsi in sezione al lunedì ed ai poli di allenamento. Nella speranza di sopperire in parte alla difficoltà di aggiornamento tecnico a causa del distanziamento sociale, la

video riunione è proseguita con l'analisi di un'esercitazione di calcio a 11 realizzata dal Settore Tecnico dell'A.I.A., consistente in 10 video quiz, dove ogni clip prevedeva la selezione dell'intervento tecnico e dell'intervento disciplinare. La serata si è conclusa con il virtuale abbraccio del presidente Barbiero che ha augurato a tutti di coltivare, giorno dopo giorno, la passione arbitrale anche in questo periodo di inattività, consigliando ad ognuno il ripasso del regolamento del gioco del calcio e di esercitarsi con le 750 domande messe a disposizione sul sito dell'AIA nazionale.

La seconda serata è stata giovedì 23 aprile alla quale hanno partecipato invece gli arbitri del settore giovanile (categorie Giovanissimi ed Allievi). Soprattutto i ragazzi dell'ultimo corso arbitri hanno espresso il rammarico di avere potuto arbitrare solamente qualche gara, a causa appunto della sospensione dei campionati. Molti gli spunti di riflessione scambiati fra i giovani associati dopo i filmati video quiz.

Alla terza serata lunedì 27 aprile è toccato ai rappresentanti del mondo Futsal, con il responsabile del Calcio a 5, consigliere Manuel Cecchetto. Hanno partecipato gli arbitri ed osservatori del CRA regionale e dell'OT sezionale. Anche in questa occasione la videoconferenza è proseguita con l'analisi di video quiz specifici per il calcio a 5 e con la discussione assieme delle interpretazioni di varie decisioni arbitrali.

Per concludere, la quarta serata di giovedì 30 aprile ha coinvolto la partecipazione di tutti gli arbitri, assistenti ed osservatori in forza al Comitato Regionale Veneto.

Alla visione di alcuni video arbitrali inerenti agli specifici ruoli con la collaborazione fra ae/aa, sono seguiti vivaci scambi di opinione, sotto la supervisione di Daniel Ama-



BUILDING MANAGEMENT SYSTEMS

maimpanti.com

Si sono tenute delle interessanti riunioni tecniche in modalità videoconferenza



bile e dei responsabili AA Paolo Lovato ed Alessandro Farina

Infine è in corso di programmazione l'incontro telefonico con tutti gli osservatori arbitrali sezionali e regionali, grazie al referente degli O.A.m il consigliere Enrico Bazzan e del collaboratore Enrico Fuin.

La modalità in videoconferenza sta continuando regolarmente per il secondo corso arbitri stagionale, grazie agli insegnanti Piergiorgio Rodighiero e Mirko Rappo, coaudiuvati dai consiglieri Ivan Radin, Paolo Nestasio e Stefania Andrighetto.

Anche il Consiglio dei revisori sezionali composto da Mirko Rappo, Luka Meta e Luca Zanin si è adoperato in videoconferenza per le attività amministrative e contabili con il segretario Aronne Benetti ed il cassiere Nereo Sandri.

Grazie al referente del Team informativa Andrea Loris Galvanin è stata inviata una newsletter a tutti gli associati per informarli che il Consiglio direttivo si sta adoperando al massimo con la chiara intenzione di ripartire in sicurezza, nella tutela degli associati, solo quando le condizioni di stabilità risulteranno garantite.

In attesa di dare tutti insieme un calcio a questo virus e di ritornare presto a fischiare nei terreni di gioco, l'augurio è di essere forti e tenere alto il morale e la speranza, con un pensiero speciale a tutte le persone tragicamente coinvolte dalla pandemia.

Un'ultima nota del presidente Barbiero, con voce emozionata, è stata il ringraziamento a tutti gli associati vicentini (con menzione particolare ai responsabili del Fantacalcio sezionale) per il contributo riservato alla campagna raccolta fondi AiutiAmo Vicenza a favore della Fondazione San Bortolo Onlus dell'ospedale di Vicenza.

Essere arbitro significa anche avere la sensibilità nel donare a chi in questo momento è in grave difficoltà. Come diceva lo sportivo e medaglia d'oro al merito civile Gino Bartali " Se lo sport non è scuola di vita e non è solidarietà, non serve a niente "

Al via allo stadio Menti i lavori per il piazzale davanti alla curva sud

Sarà completamente riqualificato con una spesa complessiva di 30 mila euro il piazzale di accesso alla curva sud dello stadio Menti.

“Si tratta di un intervento – ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici e allo sport Matteo Celebron – che riusciamo a mettere in cantiere a completamento dei lavori che hanno interessato i bagni di quel settore con un ribasso d'asta che ha generato un significativo risparmio. Dopo la sistemazione degli spazi dedicati ai disabili e il rifacimento dei

bagni, quindi, d'intesa con la società LR Vicenza realizzeremo questo nuovo tassello della riqualificazione dello stadio Menti, nella speranza che il nostro storico impianto possa riaprire presto le porte ai tifosi”.

I lavori, aggiudicati alla ditta Bedin Strade di Vicenza che li eseguirà seguendo le direttive del servizio Lavori pubblici e manutenzioni, prevedono il risanamento e la stesura del nuovo asfalto su tutto il piazzale, oggi molto deteriorato. L'intervento sarà eseguito la settimana prossima.



► Il taglio del nastro del rinnovato settore disabili allo stadio Menti

Marco Cecchinato e la sfida "vicentina" per ritornare in alto

di Paola Ambrosetti

Con il via libera al tennis Marco Cecchinato è tornato ad allenarsi sui campi cittadini del CT Vicenza.

Già, perché l'ex n. 16 del mondo e n. 1 d'Italia, semifinalista al Roland Garros nel 2018, oggi 113 nella classifica Atp, ha deciso di ripartire da Vicenza e, soprattutto, da Massimo Sartori.

“Sono molto contento di tornare alle origini – esordisce al termine dell'allenamento pomeridiano di martedì – Anche perché conosco Max ormai da una decina di anni. Mi aveva allenato quando ero diciassettenne a Caldarò e poi l'avevo ritrovato a Bordighera da Piatti. Ecco, credo che sia l'unica persona che riuscirà a riportarmi in alto. Quest'anno l'obiettivo che ci siamo posti è di tornare tra i top 50”.

Il loro rapporto di collaborazione è iniziato ai primi di marzo: qualche settimana di lavoro e, poi, la pausa forzata a causa dell'emergenza Coronavirus: “Sicuramente è stato un periodo un po' complicato – prosegue il giocatore palermitano classe 1992 – anche considerando il fatto che non sappiamo quando riprenderà la stagione dei tornei. Nel frattempo Massimo mi sta tenendo tanto in campo per rimettere in ordine un po' tutto: gioco, mentalità, fisico. Per esperienza lui è il numero 1 in Italia e io riesco a capire cosa vuole, come imposta il lavoro, dove vuole arrivare. Come si dice, parliamo la stessa lingua e questo è fondamentale in un percorso di crescita”.

Marco Cecchinato è reduce da un 2019 al di sotto delle aspettative che lo ha fatto scivolare fuori dai primi 100 del mondo: “In realtà l'anno era iniziato molto bene – prosegue con la semifinale di Doha, il successo al torneo di Buenos Aires, il terzo turno al Master 1000 di Montecarlo e un'altra semifinale a Monaco. Purtroppo, però, la seconda parte di stagione, per una serie di motivi, non è stata altrettanto soddisfacente, anzi mi ha visto progressivamente perdere posizioni di classifica ed uscire dai primi 100. Ecco, credo che questo mi servirà per capire dove ho sbagliato e per non rifare gli stessi errori. E la presenza al mio fianco di Max mi aiuterà nei momenti di difficoltà che immancabilmente capitano in un mestiere difficile come il nostro”.

- Si allenerà anche con Andreas Seppi, l'allievo storico di Sartori?

“Con Andreas ho un bellissimo rapporto:



ci conosciamo da quando eravamo ragazzi e abbiamo giocato anche il doppio. Mi piace ed è sempre stimolante allenarmi con lui. Vedremo quando rientrerà in Italia dagli Stati Uniti, dove è rimasto bloccato per lo scoppio della pandemia, se impostare un po' del lavoro assieme. In ogni caso, per me rappresenta un esempio da seguire per quanto ha fatto nella sua lunghissima carriera”.

- Due anni fa, più o meno di questi tempi, arrivava quella storica semifinale al Roland Garros di Parigi...

“Penso che nessuno potrà dimenticare la mia semifinale, quarant'anni dopo quella giocata da Corrado Barazzutti. Ma tutto il 2018 è stato da ricordare, con il primo mio successo in un torneo Atp, poi bissato con la vittoria a Umago e tanti altri buoni risultati che mi hanno portato a chiudere al

Il tennista palermitano, già n. 16 del mondo, ha scelto Massimo Sartori per ripartire



Marco Cecchinato e Massimo Sartori sui campi del CT Vicenza dove si allenano



ventesimo posto”.

E adesso, aspettando sempre la ripresa del circuito, inizia la sfida per il rilancio: “C’è ancora tanto da lavorare, ma sono convinto che si possa risalire in alto. Ecco, magari non so se riuscirò a centrare un’altra semifinale di un torneo del Grande slam, però intanto il primo obiettivo è tornare tra i top 50. Del resto anche Sartori è molto ambizioso e farà di tutto per riuscirci”.

- Come si trova ad allenarsi al CT Vicenza?

“Mi trovo bene anche se è tutto molto difficile e complicato in questo periodo. Ad esempio io vivo a Brescia e in questo periodo faccio avanti e indietro: per fortuna, almeno non c’è traffico e si tratta di un’ora di macchina. In ogni caso l’augurio è che si possa tornare quanto prima alla normalità”.

- Ad un ragazzo che sogna una carriera nel professionismo invece cosa consiglia?

“Il primo consiglio è di divertirsi finché può. La carriera del tennista è molto difficile, con tanti ostacoli da superare, perciò almeno fino ai 16-17 anni è meglio non viverla come un lavoro dove tra l’altro solo pochissimi riescono a sfondare.

Ad esempio io da ragazzino ho vinto poco: mi sono formato nella scuola del Tc Palermo 2 e, solo prima di diventare maggiorenne, ho deciso che questa sarebbe stata la mia carriera. Anzi, da piccolo giocavo nei pulcini del Palermo, come attaccante, e fino ai 12 anni ho praticato entrambi gli sport. Mi sarebbe piaciuto diventare un campione e oggi ho tanti amici calciatori. Io, pur essendo palermitano, tifo Milan avendo ereditato la passione da mio papà. E alla mia compagna dico sempre che nostro figlio, che nascerà a fine luglio, è meglio che scelga il pallone e non racchetta e pallina anche se poi naturalmente deciderà lui, crescendo, cosa fare”.

- Quanto è importante il ruolo della famiglia per un giovane tennista?

“E’ fondamentale: i miei genitori non mi hanno mai messo pressione e hanno lasciato che il tennis fosse per me un divertimento. Purtroppo, invece, molti si intromettono nel lavoro del maestro o del coach”.

- E la bravura di un maestro in cosa consiste?

“Nel curare tante piccole cose che poi si rivelano fondamentali. E poi il feeling che si crea tra maestro e allievo è importantissimo per lavorare bene ed ottenere i migliori risultati”.



► Maestri e staff di Tennis Comunali Vicenza pronti a tornare in campo in sicurezza

Il tennis torna in campo riaprendo nel Veneto ad agonisti e amatori

Come anticipato da Sportvicentino due settimane fa il tennis è tra i primi sport a poter tornare in campo. E, nell'ordinanza datata 3 maggio della Regione Veneto, è indicato tra le attività sportive motorie che possono fare i cittadini negli impianti sportivi.

Lo ha ribadito lo stesso Governatore Luca Zaia nella conferenza stampa odierna.

L'ordinanza stabilisce che "è consentito lo svolgimento individuale o con componenti del nucleo familiare di attività sportiva o motoria quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, camminata, corsa, ciclismo, tiro con l'arco, equitazione, tennis, golf, pesca sportiva, canottaggio, ecc. Al fine di svolgere l'attività motoria o sportiva di cui sopra, è consentito anche spostarsi con mezzi pubblici o privati per raggiungere il luogo individuato per svolgere tali attività, nei limiti del territorio regionale".

E al punto successivo si specifica che questa pratica motoria o sportiva è permessa agli "atleti professionisti o non professionisti di sport individuali o non individuali".

L'ordinanza aveva suscitato dei dubbi all'interno degli stessi circoli sul fatto che potesse giocare soltanto chi avesse la tessera agonistica, ma il presidente della Regione Veneto ha chiarito il punto: "Anche il tennis è indicato tra le attività sportive motorie che possono fare i cittadini ed è indicato come attività sportiva e motoria intesa come individuale".

Dunque, via libera alla pratica anche se nel rispetto delle regole elencate nel decalogo



► Marco Carretta e Tommaso Dal Santo con Luca Minuzzo



► Alessia Stefani



► Il maestro Mirko Balestro

della Federtennis sulle distanze di sicurezza e norme igieniche da osservare in campo. Per il momento si potrà giocare soltanto il singolare e, anche nelle lezioni, i maestri potranno avere un solo allievo in campo. Ricordiamo infine che negli impianti è consentito solo l'utilizzo dei campi e non delle

strutture quali spogliatoi, segreteria, bar o ristorante.

Ad esprimere la loro soddisfazione per la ripresa il vice presidente della Fit Gianni Milan, vicentino doc, e il presidente del Comitato regionale veneto Mariano Scotton.

Il Coni regionale chiede un tavolo di lavoro per la ripresa dell'attività

Il Coni Veneto e il Cip Veneto hanno chiesto ufficialmente un incontro con il Presidente della Regione, Luca Zaia, per spiegare la situazione dello sport e soprattutto per rappresentare i gravi problemi che le 6000 associazioni sportive dilettantistiche regionali avranno alla ripresa.

Il presidente del Coni Veneto Gianfranco Bardelle, insieme con il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Ruggero Vilnai, hanno mandato una proposta articolata al Governatore per iniziare a stendere un piano per lo sport a cominciare dalla cosiddetta fase 2 che salvaguardi le aspettative non solo delle società ma anche di tutto il personale (dirigenti, tecnici, atleti) che opera nel mondo dello sport.

“A livello numerico nello sport – spiega Gianfranco Bardelle – siamo la seconda regione in Italia. L'1% del Pil è rappresentato dallo sport turistico. In più teniamo conto che siamo coinvolti a pieno titolo in settori trasversali quali la sanità, i lavori pubblici, l'istruzione, la socialità, il turismo, la cultura e l'economia. E' questo il motivo che ci ha spinto, a livello regionale, a chiedere la costituzione di un tavolo di lavoro dove noi ci siamo resi disponibili a dare il nostro contributo.”

Nei giorni scorsi le federazioni, gli enti di promozione sportiva e le discipline associate al Coni Regionale sono state convocate in video conferenza dallo stesso Bardelle con il coordinamento del vice presidente Guido Di Guida e del presidente della Fipav, nonché componente di Giunta, Roberto Maso, per fare il punto della situazione.

Ne è emerso un quadro veramente preoccupante e ampio non solo di esigenze legate all'impatto economico che lo sport tutto ha avuto, ma anche di prospettive future di so-



► Gianfranco Bardelle e Giuseppe Franco Falco

pravvivenza. Le risposte che si attendono riguardano, ad esempio, come unire le forze con gli enti locali sul tema della gestione degli impianti, quale sarà l'organizzazione sanitaria a cui le ASD dovranno sottostare e soprattutto quale ruolo avrà lo sport nel percorso di ripresa.

“Siamo tutti compatti per arrivare a dire che lo sport sia “usato” – continua il presidente regionale del Coni - per costruire un grande piano strategico di ripresa che coinvolga l'Ente regionale e tutti gli Enti locali i quali potranno successivamente farsi portavoce anche presso il Governo Italiano. Per questo stiamo cercando di organizzare a breve termine un incontro con il Presidente dell'Anci Veneto Mario Conte pro-

prio per cercare di incidere sui programmi operativi dei vari comuni affinché lo sport sia in cima ai pensieri e, soprattutto, per attivare azioni concrete.”

Fin dall'inizio il Coni Veneto e il Cip Veneto hanno svolto un ruolo importante di riferimento per il mondo sportivo alle prese con le incertezze create dall'emergenza Covid19.

“Penso che abbiamo dimostrato grande maturità in questa fase di emergenza nazionale. Ora – conclude Gianfranco Bardelle – è il tempo di dire la nostra e proporci per la soluzione dei problemi, che è quello che abbiamo sempre fatto lavorando e soprattutto usando la grande esperienza accumulata in tutti questi anni.”

OFFICINA MECCANICA

Faedo Silvano

LAVORAZIONI DI ALESATURA E FRESATURA

**Via Dello Sport - S. Pietro Mussolino (VI)
Tel. e Fax 0444.687394 - Cell. 335.1276967**

VISITE MEDICHE

Nessuna deroga

per i certificati scaduti



► A destra il dottor Cionfoli con il presidente del Coni Malagò

Nessuna deroga per le visite medico-sportive scadute. A dirlo chiaramente è il dottor Mario Cionfoli, presidente della FMSI del Veneto in una lettera inviata al Coni regionale, alle Federazioni e al CIP (il Comitato paralimpico). Neppure l'emergenza sanitaria che ha costretto per quasi due mesi a sospendere il rilascio dei certificati può consentire infatti di prorogare i termini in quanto la salute è un qualcosa che non consente compromessi. Ma vediamo quanto specificato nel documento. "Alla luce di quanto detto ed esplicitato nella videoconferenza tenutasi il 4 maggio e convocata dall'assessore regionale allo sport Cristiano Corazzari - si legge - si ricorda a tutte le Federazioni Sportive che:

1) A norma di legge la VISITA MEDICO SPORTIVA AGONISTICA E NON AGONISTICA è obbligatoria a termini di legge per poter accedere, iscriversi e praticare sport per tutti gli atleti/e iscritti a Federazioni associate o consociate con il CONI e con il CIP.

2) A norma di legge la VISITA MEDICO SPORTIVA AGONISTICA E NON AGONISTICA ha scadenza annuale e alla sca-

denza deve essere obbligatoriamente rinnovata.

3) A norma di legge NON esiste alcuna possibilità normativa di poter prorogare e/o allungare la validità della certificazione medico sportiva agonistica e non agonistica oltre l'annualità.

4) Per cui nonostante il blocco dell'attività sportiva a livello regionale e nazionale non sia stato determinato dalle Federazioni Sportive ma da una emergenza sanitaria nazionale in vigore attualmente dal 31/1/2020 e in scadenza il 31/7/2020, le visite medico sportive, atte a redigere certificati di idoneità allo sport agonistico e non agonistico, scadute in questo periodo di lockdown sanitario, dovranno essere rinnovate, a termini di legge, alla fisiologica scadenza dell'annualità della visita eseguita nel 2019 (esempio: visita medico sportiva scaduta il 3 marzo 2020 ed eseguita il 4 marzo del 2019, non può essere prorogata causa lockdown, ma deve essere rinnovata da nuova visita medico sportiva).

5) Si ribadisce che la responsabilità oggettiva sull'acquisizione e controllo della validità dei certificati medici sportivi agonistici e non agonistici ricade sui presidenti delle

singole società e/o associazioni federate al CONI e al CIP.

6) Si ribadisce, al di là dell'aspetto normativo, la centralità della valutazione del medico sportivo chiamato a tutelare la salute di ogni singolo atleta, soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria, in cui ogni atleta ha subito un detraining e stop atletico di oltre 2 mesi e senza contare la rivalutazione medica di atleti che hanno subito purtroppo la malattia da COVID 19.

7) Come più volte ribadito in videoconferenza, i medici dello sport della Regione Veneto si impegneranno in ambito pubblico e privato a soddisfare le esigenze e le richieste di esecuzione di visite medico sportive agonistiche e non agonistiche atte a certificare l'idoneità degli atleti, allineandosi alla ripresa degli allenamenti ed eventuali gare e/o competizioni per tutti quegli sport di cui verrà consentita secondo normativa di legge la ripresa a livello nazionale e regionale Veneto.

La F.M.S.I., come organo federale di servizio del C.O.N.I., rimane a completa disposizione di tutte le Federazioni per ogni chiarimento o quesito inerente non solo la certificazione medico sportiva ma per tutto ciò che concerne la salute dell'atleta a 360 gradi".

Molto chiaro anche il delegato provinciale del Coni Giuseppe Franco Falco: "Nel prossimo periodo sarà da mettere in calendario il maggior numero di visite possibili - precisa - privilegiando quelle discipline che hanno già ripreso l'attività. Certo, ci sarà da completare quelle che sono rimaste bloccate nei mesi di marzo e aprile e poi proseguire con quelle in scadenza. Non dimentichiamo che stiamo vivendo un periodo eccezionale sotto tanti punti di vista, ma la salute è il bene primario che va tutelato sempre".

- > STAMPI, ATTREZZATURE E CAMPIONATURE
- > TUBI IN RAME E FERRO
- > SCAMBIATORI DI CALORE
- > PANNELLI IN LAMIERA

- > TAGLIO TUBI MEDIANTE SEGA A DISCO O AD ORBITALE
- > PIEGATURA MANUALE ED AUTOMATICA CON ISOLE ROBOTIZZATE
- > CARTELLATURA MANUALE ED AUTOMATICA SU ISOLE ROBOTIZZATE
- > RASTREMATURA
- > SALDOBRSATURA MANUALE ED AUTOMATICA
- > COLLAUDO TUBI GAS MEDIANTE MACCHINA ATEQ
- > LAVAGGIO AUTOMATICO SOTTOVUOTO



SAF

VIA CASALIN, 3 VAL LIONA VICENZA - ITALY TEL. 0444 889560 - FAX 0444 889560

Dopo la quarantena arriva un duro scoglio da superare per gli atleti fuori forma

La ripresa dell'attività Fase 1, 2, 3 e... tutti giù per terra

di Marco Marcolongo

Con l'inizio della tanto attesa fase 2 che sancisce il percorso di avvicinamento verso la quasi normalità, sperando di lasciarci alle spalle il terribile momento vissuto in questi mesi travagliati, pure gli sportivi agonisti e amatoriali, iniziano a rivivere le emozioni di cimentarsi nel loro sport preferito.

Purtroppo, però, per me si concretizza l'incubo della visita medico-sportiva che, giustamente, viene richiesta per poter continuare la "carriera".

Nel corso degli anni sono riuscito a superare questo durissimo scoglio inventando vari stratagemmi per raggiungere l'obiettivo, ben sapendo che poi i miei avversari non mi avrebbero risparmiato durante i pochi tornei che avevo il coraggio di affrontare.

L'inizio è sempre stato molto agevole: la prova antidoping non desta nessuna preoccupazione, tranne dopo questa quarantena dove nel sangue un livello alcolico troppo elevato potrebbe creare sospetti.

Durante la prova del peso inizia solitamente il mio piano diabolico mentendo spudoratamente sui chili, ma è sempre la bilancia a tradirmi: sull'età, invece, la carta d'identità fa giustamente il resto.

Ma i dolori iniziano con la prova di spirometria, che per un fumatore come me rappresenta uno scoglio duro: le sigarette vanno comunque dichiarate almeno per giustificare gli scarsi risultati a livello di fiato.

E già dallo sguardo del dottore, tra l'allibito e lo sconfortato, capisco che la mia reputazione agonistica non gode dei suoi favori.

Ma questa è solo l'anticamera della macchina infernale di tortura: la cyclette!

L'inizio assume presto le sembianze di una pedalata in centro, con una chiacchierata amichevole con l'"aguzzino" di turno, nel



► Marco Marcolongo con il dottor Antonio Rebecchi, che gli ha dato alla fine l'ok

chiaro intento di distrarlo.

Tuttavia, con il passare dei secondi, inizia la scalata allo Stelvio, con relativi premi della montagna: apparizioni mistiche e richieste di pietà fanno da contorno!

Molte volte questo calvario sono riuscito a finirlo inventando strane telefonate oppure fantomatici stop a mio parere sentiti da qualcuno dello studio.

Stremato e in condizioni appena sufficienti per scendere dal sellino mi prendo tranquillamente il tempo per rifiatore.

Ma, subito dopo, il mio orgoglio sportivo subisce un duro colpo. Mi è stato chiesto varie volte a che sport servisse tutta questa mia sofferenza: biliardo, bocce, tiro con l'arco? Sport bellissimi per carità, ma questo per rendere l'idea della mia condizione fisica e della poca considerazione del pool sportivo giudicante! Quando lo leggerete, io avrò già tentato questa impresa. La riuscita?

Beh, la prossima volta se vi interessa ve la racconterò. Intanto, aspetto la clemenza del medico sportivo.

Insieme per il tuo
Futuro



OGGI ANCHE A VICENZA

**Università
Mercatorum**

Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane

L'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO è un istituto di istruzione superiore di livello universitario istituito dal Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) con Decreto Ministeriale del 20 aprile 2006 (GU n. 118 del 23-5-2006 - Suppl. Ordinario n. 125). L'UNIVERSITÀ MERCATORUM è accreditata al MIUR in base al Decreto Ministeriale del 17 aprile 2003 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministero dell'Innovazione Tecnologica. Entrambi gli atenei si basano sui modelli delle Open University realtà da tempo consolidata nel mondo anglosassone dove è nata per favorire un più ampio accesso alla formazione universitaria valorizzando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Entrambi gli Atenei sono costruiti utilizzando i più moderni ed efficaci standard tecnologici in ambito e-learning ed erogano corsi in modalità a distanza. Gli atenei sono con continuità valutati dall'ANVUR (<https://www.anvur.it>) per verificare qualità e rispondenza ai fini dell'accreditamento periodico da parte del MIUR.

Iscriviti con noi, godrai di speciali convenzioni e grandi vantaggi economici
Centro Servizi Universitari Vicenza srl Strada di Casale 175 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 1620773 - Cell. 388 8320536 - Fax: 0444 1620751 - www.csuv.it - info@csuv.it
PEC: csuv@messaggipec.it - Piva - CF 04231140247 REA: VI-389213

Puoi recuperare gli esami fatti in precedenti esperienze universitarie o far valutare i crediti maturati con il tuo lavoro

» Orienteering



Con oltre 230 agonisti l'Orienteering Bassano culla storica della FISO

di **Francesco Brasco**

Proseguiamo nel nostro viaggio tra le società sportive che praticano l'orientamento, detto anche corsa nei boschi, uno sport nato in Finlandia, ma che oramai dagli anni '90 si è diffuso in tutta Europa e nel Mondo.

Una disciplina particolarmente educativa perché insegna a conoscere il territorio a confrontarlo con la cartografia, a fare scelte strategiche di percorso riconoscendo l'orografia e, quindi, come dice il nome ad orientarsi.

Migliaia sono gli studenti della nostra provincia e del Veneto che si sono cimentati in questa attività: viene scelta dagli insegnanti nei programmi scolastici proprio per la sua multidisciplinarietà e perché, oltre ad usare i muscoli e la forza, va utilizzato molto il cervello. E il movimento dell'orientamento nel territorio cresce. Abbiamo già presentato in queste pagine la società dell'Altopiano di Asiago, poi la storica Erebus di Vicenza e ora arriviamo a Bassano del Grappa.

Orienteering Bassano 1982 ASD sta rilanciando l'offerta proprio con la ripartenza della Fase2. L'anno passato si è concluso con oltre 230 soci iscritti: da chi ha partecipato ad una sola gara magari proprio nella città del Grappa, a chi ha sperimentato terreni diversi in varie regioni e con risultati apprezzabili. Nel 2016 sono migliorati anche i risultati agonistici: oltre a Silvano Campagnolo e Mauro Zotta, 5° e 4° in gare



► Sulla destra Nicola Galvan (FISO Vivenza) premia i concorrenti

del Campionato Trevigiano a colori e nel Campionato Veneto Long, è diventata molto più significativa la presenza di atleti nelle gare dei circuiti veneti e non solo. In questo 2020, oltre alle prove al Parco del Brenta, la società bassanese riprenderà l'at-

tività con un percorso fisso di allenamento nella formula di gara "trova i punti" e quella dell'orientamento fotografico. A giugno vi sarà anche - se possibile - la cosiddetta "biciclettata", un evento promozionale. Le proposte del consesso fondato nel 1982

L'iniziativa in via telematica organizzata dall'associazione Asiago 7 Comuni SOK

Dall'Altopiano il corso di base per l'orientamento

L'associazione Asiago 7 Comuni SOK in via telematica tramite video-lezione su piattaforma ZOOM organizza per i residenti dell'Altopiano di Asiago 7 Comuni un corso base introduttivo all'orientamento.

"L'orientamento è un'attività sportiva divertente e interessante - sottolinea il presidente Nicola Galvan - Orientamento significa mappe, foreste e tanta avventura. Non importa quanto giovani, vecchi o allenati siate: l'orientamento è uno sport adatto a tutti.

E' una disciplina che si pratica all'aperto (outdoor). E il praticante, ovvero l'orientista, mette alla prova la sua abilità scegliendo la via più breve e semplice per raggiungere una serie di punti di controllo segnati su una carta topografica appositamente disegnata, aiutandosi con una bussola. Ci sono diverse "sotto-discipline" nell'orientamento: la Corsa Orientamento (CO) è la più comune e diffusa, poi esiste il Mountain Bike Orientamento (MtbO) e, durante l'inverno, si pratica lo Sci Orientamento (SciO); infine esiste l'orientamento di precisione



per le persone con disabilità motoria (Trail-O). Nelle manifestazioni sportive i percorsi sono diversificati in base alla difficoltà e alla lunghezza, che varia da un minimo di circa 2 km per i principianti e i bambini, fino a più di 12 km per gli orientisti di maggior esperienza.

Diversi esempi di percorsi nei 7 comuni dell'Altopiano sono disponibili con l'orientamento virtuale sul sito www.asiago7comunisok.eu (otto percorsi già disponibili).

Il corso (modulo di iscrizione nel sito) si svolge in tre lezioni al sabato: 23/5 (17-17.40) Teoria + Pratica - Cos'è l'orientamento e la mappa; 30/5 (17-17.40) Introduzione all'uso App GPS Orienteering e la bussola; 6/6 Pomeriggio prova pratica sul campo - Prunno di Asiago. E' gratuito per i residenti dell'altopiano di Asiago 7 Comuni.

Tutti sono ben accetti: adulti e bambini, sportivi e famiglie.

(tra i primi nel Veneto) si concluderanno con la consueta gara nel centro di Bassano in autunno. L'associazione sportiva sta preparando anche dei corsi, rivolti a bambini e ad adulti: per richieste e disponibilità info@orienteeringbassano.it,

"Non sono però solo questi i numeri, già lusinghieri, che ci hanno reso molto soddisfatti a stazioni spente e lanterne riposte - afferma il presidente Sergio Carlesso - Seppur nelle difficoltà quotidiane della pandemia cerchiamo vivere giornate di orientamento genuino, grazie all'entusiasmo di tanti studenti al nostro fianco a proporre lo sport dei boschi, grazie a quegli insegnanti che hanno guidato ragazzi e ragazze più come amici che professori, grazie a quegli atleti che hanno espresso la gioia di aver provato l'orientamento per la prima volta con l'orientamento virtuale e la voglia di rifarlo, grazie alle autorità cittadine che hanno aggiunto un altro motivo per considerare davvero Bassano "Città Europea dello Sport.

Dobbiamo ringraziare la fortuna - continua il presidente dell'orientamento Bassano - che ha finora accompagnato con belle giornate quasi tutte le manifestazioni orientistiche che da oltre 35 anni fanno correre atleti nel centro di Bassano. Proprio qui nel 1985 - sottolinea Carlesso - venivano infatti gettate le basi della Federazione di orientamento attuale. Dobbiamo quindi ringraziare gli organizzatori, essenziali nel loro ruolo - che permettono di costruire questo risultato, e i tanti volontari e praticanti che via via si aggiungono fino a quando anche l'ultimo atleta avrà tagliato il traguardo".



I dirigenti sportivi alla tappa bassanese del tour vicentino

Leopoldo Carta ricorda il "rugby e salame" per sconfiggere il virus

di **Leopoldo Carta**

Certo a questo non eravamo preparati. Campionati cancellati, né vinti né vincitori, arriverci all'anno prossimo. Forse. Ma come forse, è così cambiato il mondo?

Eppure sembra proprio di sì. Abbiamo scoperto in breve che la Cina è vicina, non è solo un libro e poi un film sessantottino e, quindi, un modo di dire di un pericolo ritenuto falsamente lontano.

In realtà questo lo sapevamo tutti, solo che non era più di tanto un pericolo, ma una nuova realtà. Ed ora abbiamo una nuova realtà da affrontare, ma non sappiamo come.

Restiamo in ambito sportivo. Partite a porte chiuse? Teniamo per buona la regola antiassembramento: non è certo la grande presenza di pubblico il nostro maggior problema da affrontare. Purtroppo, dico io, ma per una volta va bene così.

Cambieremo qualche abitudine, occupando i gradoni senza sederci stretti anche nelle giornate fredde, quando la vicinanza ti dà un po' di calore, batteremo le mani più di frequente, anche per gli avversari e non divideremo l'ombrello, tanto nei paesi anglosassoni da dove il nostro sport trae le origini sono ben poco usati.

Come in Braveheart, film come tutti sanno ispirato all'origine del Sei Nazioni, sarà una splendida giornata, anche se diluvia, se hai un buon (e bel) motivo.

Torneremo ai cappelli, come i nostri nonni, come le foto vecchie di un Menti gremito (non c'era la TV) di persone sotto un cappello d'inverno e d'estate. Io lo porto sempre, ho imparato da mio padre. Le signore e signorine aggiorneranno il guardaroba e non solo con cappelli "da ua".

Ma al club? Faremo come bar e ristoranti: più spazi esterni, maggior distanza, poca condivisione, torneremo purtroppo alla plastica usa e getta e ognuno metterà maggior educazione nel trattare le cose usate da sé. E via le sigarette e relative cicche e mozziconi, che è un bene per tutti.

Qualcuno con la mascherina avremmo dovuto averlo anche prima, più un bavaglio che una mascherina, ma saremo adesso tutti un po'... Isis!

E in campo? La versione più soft è il rugby al tocco, che meno di così ma sempre contatto è, e ci si alita addosso. E la mischia? Dicono che è solo un modo di riprendere il gioco, ma sono i tre quarti che lo pensano, e i piloni sogghignano. Stanno pensando di schierare una volta a pilone l'aletta rompi-



► *Inutile negare che il rugby è uno sport di contatto*

na, quello che si lamenta che non gli arriva mai la palla o pregustano un bel raggruppamento che coinvolga il dieci un po' sprezzante che dice che a te i piedi servono per portare in giro le scarpe.

Dicono che il rugby è sport di contatto, ma è solo un termine per non spaventare genitori e morose: non è niente di paragonabile a quello che realmente succede in campo dove il contatto minore è quando si placca alle caviglie o fai una francesina. Tutto il resto è un corpo a corpo. Compagni, avversari, touche, mischia, placcaggio, ruck, maul, spingi, sostieni, vicino, più vicino, assieme, bassi, tocco, ingaggio!

E come fai a dire sport di contatto? L'unico momento di lontananza è quando l'estremo fa un calcio lungo, che se va in touche ricomincia a breve il corpo a corpo, se lo prendi al volo sai che hai circa tre secondi per essere poi "abbracciato".

Ogni tanto ripenso al vecchio rugby nostro, quando rugby e fango erano sinonimi. Ora dicono rugby e salame, ma noi manco il salame avevamo. Non ne ho nostalgia, troppo è troppo, ma la memoria resta. I palloni erano pochi diventavano in breve le cosiddette "angurie" che andavano dove volevano e di un peso variabile dai due ai dieci chili nel

corso della partita. Facevano il paio con le magliette che avevano la stessa variabile di peso. E sempre più marroncine, anche da lavate. I calzettoni che erano falsi, senza piede, solo gambetto che andavano dopo poco alla "Sivori" (andate in rete se non capite) e finivano poi bucati dai tacchetti perché passavano sotto le suole.

Ci si faceva crescere un po' di barba ispida per la domenica, in modo da risultare più ostici nei guancia a guancia dei raggruppamenti. Poi, un tocco di classe da parte della prima linea, mangiare bello pesante al sabato sera, aglio abbondante, un paio di grappe subito prima della partita e, alla prima mischia, subito una bella zaffata sugli avversari. La cosa era di sicuro effetto, ma veniva fortemente contestata dal resto degli avanti per un, come si può dire, ecco, un effetto collaterale che seguiva la spinta successiva all'ingaggio. Forse collaterale non è il termine geograficamente corretto, ma non voglio soffocare... la vostra fantasia.

Non preoccupatevi, queste sono vecchie memorie, adesso queste cose non esistono più, i giocatori sono pure depilati, ma siamo sopravvissuti a tutto questo e batteremo anche il virus!

Sport di contatto! Come faremo?

SPORT ED EMOZIONI



"Sport ed emozioni" un progetto per i giovani a cura di Riccardo Goldstein

di Davide Pelizzari

È con grande piacere che la Rangers Rugby Vicenza presenta il nuovo progetto Sport ed Emozioni, un percorso sulle emozioni dedicato ai bambini, agli adolescenti e ai loro genitori creato da Riccardo Goldstein, psicologo clinico, psicologo dello sport, oltre che allenatore giovanile ed ex giocatore della Rangers Rugby Vicenza.

Perché è importante lavorare sulle emozioni con i bambini ed i ragazzi?

Perché la conoscenza del mondo interno del bambino permette di raggiungere una integrazione mente-corpo. Attraverso la forza creativa delle immagini, le emozioni possono essere conosciute, ascoltate, comprese ed espresse.

Grazie all'utilizzo dei video e delle immagini si possono scoprire attività ludiche, grafiche e multimediali che toccheranno diversi argomenti per favorire un pieno sviluppo psicofisico dell'individuo. Non mancheranno aggiornamenti settimanali per andare a scoprire argomenti come:

- l'intelligenza emotiva
- l'importanza del gioco
- la resilienza
- l'importanza dell'errore
- gestire i momenti di pressione

Sport ed Emozioni si inserisce nel novero delle iniziative che la Rangers Rugby Vicenza ha intrapreso per essere vicina ai suoi tesserati ed alla comunità, al fine di dare un sostegno concreto a bambini, ragazzi e genitori, fondamenta e patrimonio della società biancorossa e costantemente sotto pressione in questo periodo storico a causa dell'emergenza Covid-19.

MOVIMENTO

Alcune attività trasversali
(per tutte le fasce di età)



Movimento libero:

Balilo, salti, capriole, stretching, per migliorare la coordinazione dei movimenti.



MOVIMENTO

Alcune attività trasversali
(per tutte le fasce di età)



Musica: Favorisce la coordinazione, stimola il linguaggio e l'apprendimento.



MOVIMENTO

Alcune attività trasversali
(per tutte le fasce di età)



Disegno e manipolazione con paste modellabili per stimolare la creatività, la motricità fine e gli aspetti sensoriali.



Our Common Emotions

MOVIMENTO

Alcune attività trasversali
(per tutte le fasce di età)



Letture comune ad alta voce per stimolare il linguaggio, l'apprendimento e l'interazione.



Our Common Emotions

Le tifoserie dell'hockey raccolgono fondi per la Protezione civile

Rivali sugli spalti, unite contro il covid-19: le tifoserie vicentine dell'hockey su pista hanno attivato una raccolta fondi che in poco tempo ha già superato i 7mila euro.

Sei i gruppi ultras vicentini che sono scesi in campo, PmB Ultras Breganze e Gioventù Bruciata Breganze, Curva Sud Bassano Del Grappa, Brigata Steccafisso Sandrigo, Brigade 04 Valdagno e l'Armata Trissinese, ma le adesioni sono presto arrivate anche da altre tifoserie e da altri sport, primi fra tutti dai tifosi del Sarzana (Liguria) e del Famila Schio (Basket).

E' arrivato addirittura un sostegno dall'estero, da parte dei "Diabos Vermelhos 1982 Luxemburgo Benfica", gruppo Ultras del Benfica (Portogallo).

I gruppi ultras hanno preso contatti con la Protezione civile della Provincia di Vicenza, con l'obiettivo di avere indicazioni sul materiale di prima necessità da acquistare con i fondi raccolti, che gli stessi volontari della protezione civile provvederanno a distribuire nel territorio secondo le esigenze. "Puntavamo a cinquemila euro - commentano gli ideatori dell'iniziativa - ma abbiamo superato la cifra e ci avviciniamo al prossimo traguardo, che è di ottomila euro e che siamo pronti a spostare ancora più in là. Un ringraziamento è doveroso agli atleti e agli altri personaggi del mondo dell'hockey, non solo veneto, che stanno sostenendo la nostra causa. Abbiamo raccolto in un video le loro testimonianze e l'abbiamo pubblicato nelle pagine social delle nostre tifoserie. La gente come noi non molla mai."

"Il vero spirito sportivo si riconosce dentro e fuori dal campo - sottolinea il presidente della Provincia Francesco Rucco - Le tifoserie dell'hockey su pista vicentino stanno dimostrando di sapere fare squadra contro un nemico comune. E bene hanno fatto ad appoggiarsi alla nostra Protezione Civile, che in questa emergenza ha saputo attivare sinergie e collaborazioni con tante organizzazioni di volontariato del territorio. Uniti si vince, per noi, non è soltanto uno slogan, ma un vero e proprio modo di lavorare."

E dall'hockey su pista ci trasferiamo al calcio anche in questo caso per un'iniziativa benefica.

Mascherine biancorosse a sostegno del San Bortolo. Quattromila mascherine in tessuto biancorosso sono state realizzate su iniziativa della tifoseria biancorossa in collaborazione con il Centro di coordinamento club biancorossi per sostenere l'attività del San Bortolo.

Questa mattina il sindaco Francesco Rucco



ha accolto a Palazzo Trissino una delegazione della Curva sud del Lanerossi Vicenza in occasione della consegna delle 200 mascherine previste per il Comune.

Sempre in mattinata la tifoseria ha donato altre 500 mascherine biancorosse ai vigili del fuoco di Vicenza e provincia, 80 alle suore Poverelle dell'Istituto Palazzolo e altre 200 ad altri gruppi sociali locali.

Le mascherine, realizzate da una ditta locale di Sovizzo, già da giovedì pomeriggio erano a disposizione anche della cittadinanza e il ricavato delle offerte sarà devoluto all'O-

spedale San Bortolo.

Le mascherine sono a disposizione di tutti, tifosi e non, in quanto l'iniziativa ha carattere esclusivamente benefico. Chi fosse interessato potrà rivolgersi a qualunque club biancorosso o al gruppo della curva sud.

Ulteriori informazioni sono disponibili sulle pagine Facebook Curva Sud Vicenza e Centro Coordinamento Club Biancorossi.

Le 200 mascherine donate al Comune verranno consegnate ad amministratori, personale comunale e volontari impegnati nella gestione dell'emergenza.



Per il Panathlon Vicenza una conviviale virtuale con tanti illustri ospiti

Una conviviale "virtuale". Il Panathlon si adegua ai tempi difficili che stiamo vivendo e, visto il perdurare dell'emergenza Covid-19, ha deciso di riabbracciare a distanza i suoi soci chiamandoli a raccolta attraverso Zoom, lo strumento di videochiamata che in questi mesi è riuscito a far pesare un po' meno le distanze. Ecco dunque che l'appuntamento per il club presieduto da Luigi Battistolli è per martedì 12 maggio, dalle ore 21, per una serata a tutto sport.

Illustri i relatori in rappresentanza di diverse discipline: da Mimmo Di Carlo allenatore del LR Vicenza Virtus al campio-

ne europeo di pugilato Luca Rigoldi, dal vice presidente della Federtennis Gianni Milan ai presidenti regionali della FIP (pallacanestro) Marcello Crosara e della FIR (rugby) Marzio Innocenti. E ancora il presidente di Anthea Volley Vicenza Andrea Ostuzzi e di Nuoto Vicenza Libertas Armando Merluzzi.

Tanti gli argomenti da trattare con inevitabile riferimento all'attualità: spazio alle domande dei panathleti collegati con moderatore come sempre Marco Meletti.

Il resoconto completo nella prossima edizione di Sport e, intanto, non ci resta che collegarsi e... restare connessi.



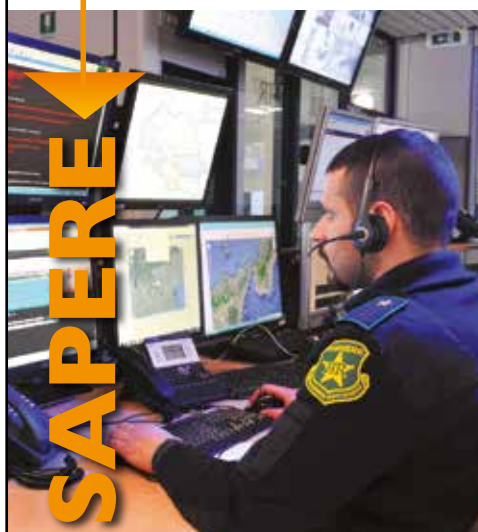
PROTEGGI IL TUO MONDO



RANGERS
SERVIZI DI SICUREZZA - GRUPPO BATTISTOLLI

Servizio Clienti 848.000.040
www.rangersvigilanza.it

I 3 GRADI DELLA SICUREZZA





Il Trofeo A112 Abarth spera di rombare nella seconda metà dell'anno

di **Andrea Zanovello**

Ottimismo e buonsenso non mancano a Mauro Valerio, organizzatore del Trofeo A112 Abarth Yokohama che quest'anno era in procinto di tagliare il traguardo dell'undicesima edizione.

Nonostante la situazione nella quale tutti ci siamo ritrovati da due mesi a questa parte, per il vulcanico presidente del Team Bassano ci sono ancora delle speranze di riuscire - nella seconda parte dell'anno - a far disputare, anche se in forma ridotta, il monarca riservato alle A112 Abarth.

Molto dipenderà, oltre che dal miglioramento della situazione sanitaria, dalle normative che sono allo studio proprio in questi giorni e che andranno a stabilire se e con quali misure di sicurezza si potranno svolgere i rally. Il secondo elemento da prendere in considerazione, sarà il calendario che si presume molto rimaneggiato, contenendo solo quelle gare che daranno garanzie concrete di poter essere organizzate.

"Sia chiaro - conferma Valerio - che si guarda il tutto con le dovute cautele, ma anche con un cauto ottimismo che porta a pensare allo svolgimento di almeno quattro gare, tra le quali l'Elba Storico il quale, come da regolamento del Trofeo prevede "gara 1" e "gara 2", portando così al numero di cinque risultati, un numero che si discosta di poco dai sette previsti in origine".



ACI VICENZA E DELEGAZIONI

ORARI PER IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA



<p>SEDE AUTOMOBILE CLUB VICENZA Via E. Fermi 233 - tel 0444-966046 Ingresso contingentato per tutti i servizi Passaggi di proprietà, patenti su prenotazione 8,00 -13,00 & 13,30-16,00 sabato chiuso</p>	
<p>ARZIGNANO Corso Garibaldi 38 - tel 0444-672142 Ingresso contingentato per tutti i servizi passaggi, patenti, bolli, tessere 8,30 -12,30 & 15,00 -19,00 bolli sono fino ore 17,00 tasse 8,30 -12,30 sabato 8,30 - 12,00 escluse tasse</p>	<p>BASSANO EST Via Monte Sabotino 28 - tel 0424-513659 Ingresso contingentato per tutti i servizi Passaggi di Proprietà su appuntamento 8,30-12,30 & 15,30 -18,30 Bolli solo al mattino e nei soli pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 18,00 (sabato pomeriggio chiuso)</p>
<p>ISOLA VICENTINA Via Arasella 23 - tel.0444-977270 Ingresso contingentato per tutti i servizi Passaggi di Proprietà su appuntamento 9,00-12,00 & 15,30-18,30 escluso sabato Tasse automobilistiche fino alle 17,30</p>	<p>ASIAGO Via S. Carlo 8 - tel.0424-63958 Tutti i servizi su prenotazione 9,00 -12,30 & 15,30 -18,00 sabato 9,00 - 12,00</p>
<p>BASSANO CENTRO Via del Mercato 23 - tel 0424-523868 Tutti i servizi su prenotazione Bolli dal 18 maggio con ingresso contingentato 9,00-12,00 & 15,00 -18,00</p>	<p>SCHIO Via Marconi 6 - tel 0445-635400 Tutti i servizi su prenotazione 8,30-12,30 tutti i giorni lun. merc. ven. Anche dalle 15,30-18,30</p>
<p>THIENE Via Marconi 42 b - tel 0445,365708 Ingresso contingentato per tutti i servizi Passaggi di Proprietà su appuntamento 9,00-12,00 & 15,00-18,00 Mercoledì pomeriggio chiuso Escluso sabato</p>	<p>NOVENTA VICENTINA Via Prolin 76 - tel 0444-887251 Ingresso contingentato per tutti i servizi Tasse solo il mattino 9,00-12,30 & 15,00-18,00 sabato dalle 9,00 alle 12,30</p>
<p>LONIGO Via Ognibene 31 - tel 0444-830657 cell. 3463985277 Ingresso contingentato per tutti i servizi passaggi, patenti, tessere, bolli 9,00 -12,00 & 16,00 -19,00</p>	<p>VALDAGNO Via dalla Chiesa 39 - tel 0445-404424 Tutti i servizi su prenotazione 9,00-12,30 & 15,30-18,00</p>



PANATHLON

Vicenza - Schio/Thiene - Bassano del Grappa

**Sosteniamo insieme questa importante
raccolta fondi di solidarietà**

Automobile Club Vicenza

#pensaci



IBAN IT35 U030 6909 6061 0000 0172 162

C/C INTESTATO A: **Fondazione Marzotto**
CAUSALE: **PensACI - Liberalità ai sensi dell'art. 66 DL 18/2020 Emergenza Coronavirus**

Campagna di raccolta fondi per l'emergenza **Coronavirus a favore delle Case di Riposo della provincia di Vicenza**

Il Decreto Cura Italia prevede una detrazione Irpef del 30% per le donazioni effettuate dalle persone fisiche e la deduzione integrale ai fini Ires e Irap per le donazioni effettuate dalle imprese





• Il campo di calcio Alessandro Marini

A Monteviale si punta sulla mobilità lenta che fa bene alla salute

di **Francesco Brasco**

Questa settimana la nostra inchiesta dedicata allo sport praticato nei comuni del Vicentino e alle infrastrutture presenti tocca Monteviale, comune di tremila abitanti dell'hinterland del capoluogo adagiato tra collina e pianura verso nord ovest.

Il sindaco è Elisa Santucci, di professione giornalista e per tanti anni volto noto di TvA. A Monteviale si praticano diverse discipline e vi sono molti corsi ed attività: la ginnastica per anziani, la fit-emotion (aerobica), la ginnastica dinamica militare (a corpo libero), la ginnastica ritmica, il mini-volley, il volley ragazzi.

Poi un bel gruppo di giovani adulti che praticano la pallavolo con il Montevolley che milita nei campionati amatoriali misti.

E poi ha una grande tradizione l'Associazione Calcio Monteviale (con praticanti dai primi calci e tutte le categorie giovanili fino alla prima squadra che milita in Prima categoria).

“Ma vi sono anche diversi gruppi spontanei che propongono nordic walking - esordisce il sindaco - e poi le realtà dello yoga e del pilates”.

A livello privato esiste un centro yoga e una palestra di cross-fit.

- **Sindaco parliamo della Fase2 post Coronavirus: a che punto siamo? Lo sport orga-**



• Il sindaco Elisa Santucci

Il sindaco Elisa Santucci sottolinea il concetto di comunità in questo periodo difficile



► Green Volley al parco delle primule



► Una partita del Montevolley nella palestra comunale

nizzato è ancora fermo?

- "Sì, col coronavirus abbiamo fermato tutto. Ora stiamo cercando di capire come ripartire secondo le normative che vengono comunicate dal Governo. Siamo pronti a riattivare gli impianti nel momento in cui le realtà che li utilizzano saranno in linea con gli adempimenti necessari a rendere tutto sicuro. In compenso le passeggiate e le biciclette individuali qui non sono mai mancate anche se nei limiti dei 200 metri da casa: d'altro canto abbiamo una bella rete di sentieri e stradine di campagna e collina: è il vantaggio di stare fuori città".

- **Veniamo al piatto forte della nostra richiesta: parliamo di infrastrutture assolutamente necessarie per la maggior parte delle attività sportive. Qual è la situazione?**

"Abbiamo una bella palestra comunale

(collegata con le scuole), il campo da calcio sintetico nella zona pianeggiante e anche l'area di gioco del Green Volley al parco delle primule in zona artigianale che ha anche collegato un percorso fitness.

Il campo da calcio con fondo sintetico non è più omologato per le partite dei Dilettanti, pertanto si possono svolgere attività di allenamento per tutte le squadre della società calcistica e le partite dei piccoli. I ragazzi più grandi e la Prima categoria disputano le gare ufficiali fuori comune".

- **Sul campo da calcio avete in programma lavori?**

"Abbiamo progetti, ma la cifra di rifacimento il Comune da solo non può sostenerla: si parla di circa 700mila euro, perché si tratta di uno dei primi campi sintetici e le sue caratteristiche non sono omologate dalla LND. Abbiamo però vincoli di bilancio

che ci permettono di spendere annualmente per manutenzioni di questo genere circa 100-150mila euro! Accendere un mutuo non è pensabile. L'idea però non è stata abbandonata e si sta pensando di mettere insieme le forze: un contributo comunale e poi fondi della società sportiva, sponsor e crowdfunding".

- **Per quanto riguarda la restante edilizia sportiva o le infrastrutture alla base di uno stile di vita corretto come parchi e piste ciclabili vi sono lavori in corso e quali?**

"E' finalmente in fase di completamento (dopo 10 anni di stallo) il "Parco Donestra-Callecurta". Parte in questi giorni la realizzazione di una piastra polivalente in resina dotata di illuminazione sulla quale vengono segnati i campi da basket e da volley all'aperto e sarà dotata di reti e canestri. Se tutto va bene avremo l'inaugurazione in

» Varie di Sport

Tante attività e strutture, ma si cercano fondi per il campo da calcio

autunno!”

- Progetti o prossimi interventi sulle infrastrutture?

“Diciamo che l'emergenza da Covid-19 ha congelato tanti progetti.

Per quanto riguarda le piste ciclabili per ora abbiamo realizzato solo alcuni tratti: stiamo lavorando a livello progettuale per dare continuità alla rete ciclabile integrandola con percorsi e sentieri di campagna e collina da poter percorrere anche a piedi o in Mtb o e-bike. Tra gli obiettivi della mia amministrazione c'è la progettazione e la realizzazione del collegamento tra Monteviale e Vicenza-Ovest. E poi di quello per Costabissara (sull'asse ciclista provinciale verso Nord) e per Creazzo (sull'asse provinciale cicloturistica Ovest). Ma ora i tempi difficili e incerti non consentono quelle realizzazioni. Comunque qui a Monteviale lo sviluppo del cicloturismo potrebbe portare grandi vantaggi! Ci ragioniamo da oltre un anno!

Per esempio per gli studenti e i pendolari che frequentano la città stiamo pensando anche all'e-bike sharing comunale che vorremmo realizzare entro fine anno!

E poi ci sarebbe il cosiddetto “progetto alto-basso in sicurezza”: ovvero un percorso ciclo-pedonale in sicurezza lungo il tratto della strada provinciale che sale da Monteviale bassa alla piazza in quota”.

- E le infrastrutture private?

“Abbiamo l'area dismessa di Pra' Verde che non funziona da circa 20 anni. L'area è sottoposta a vincolo urbanistico ricreativo-sportivo ed è di proprietà di una società privata, ma al momento pare tutto fermo. Il nostro auspicio è che al più presto possa essere realizzato nuovamente un centro sportivo (tennis o calcio a cinque) a disposizione della comunità anche se gestito privatamente”.

- Cosa ci lascia e cosa ci insegna questa crisi da Coronavirus?

“La natura ci insegna che noi uomini siamo piccoli ed insignificanti, non certo onnipotenti. E insegna, soprattutto ai ragazzi, che



► Parco Donestra-Callecurta



abbiamo tanto e che a molto possiamo anche rinunciare. Ma non possiamo rinunciare ai rapporti umani. Infatti questa crisi ci ha insegnato a pensare a Monteviale meno come paese e più come comunità: molti se ne sono accorti. La comunità è un valore fondante e siamo capaci di far valere questo legame profondo (tra persone, famiglie,

gruppi, associazioni) in momenti così difficili: e ne usciremo, ce la faremo davvero! Infine vediamo cosa arriva prossimamente dopo questa crisi: stiamo già toccando con mano emergenza sociale ed economica. Arriverà un periodo duro per molte famiglie e per le amministrazioni. Affronteremo tutto con i piedi ben saldi per terra!”





www.antenore.it



La miglior tutela? Antenore Energia!

Che cos'è la Maggior Tutela

È il più comune contratto per l'erogazione di luce e gas. Viene controllato dall'Autorità per l'Energia e adeguato (spesso al rialzo) ogni tre mesi per allinearsi ai prezzi di mercato.

Che cos'è il Mercato Libero

È nato circa quindici anni fa, con l'obiettivo di rendere più competitivo il mercato e più vantaggiose le offerte per i consumatori.

1° luglio 2020.

Fine della Maggior Tutela

Entro questa data tutti i fruitori di energia dovranno scegliere un fornitore del libero mercato. Chi vuole nel frattempo sperimentare, può richiedere l'offerta **PLACET**, sempre tutelata dall'Autorità per l'Energia.

Che cosa fare

La cosa migliore è affidarsi fin da subito a un interlocutore serio, trasparente e affidabile. Che vi consenta di confrontare le offerte, di fare tutte

le vostre valutazioni e di offrirvi la soluzione che meglio si adatta al vostro stile di vita. Antenore è un'ottima scelta: non ha un call center, ma persone che parlano con persone. Pronte ad ascoltare, a capire, a risolvere. E ha fatto della trasparenza la sua missione.

Non c'è Miglior Tutela di un'azienda davvero presente sul vostro territorio, che sa garantirvi più serenità.

Antenore. Più energia per il futuro.

PUNTI ENERGIA ANTENORE

RUBANO (PD)
via della Provvidenza, 69
tel 049 630466

LIMENA (PD)
via del Santo, 54
tel 049 768792

PADOVA (PD)
via del Vescovado, 10
tel 049 6525357

CAMPONOGARA (VE)
piazza Marconi, 7
tel 041 0986018

CHIOGGIA (VE)
via Cesare Battisti, 286
tel 041 4762150

CASCINA (PI)
via Tosco Romagnola, 133
tel 050 7350008

www.antenore.it



Trivellato. La nostra esperienza va oltre la tua immaginazione.

Solo Trivellato, Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz, può farti vivere un mondo dove tutto è performance.

Scegli la tua Mercedes-Benz su www.trivellato.it.

Mercedes-Benz

The best or nothing.



TRIVELLATO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Torri di Quartesolo (VI), Via degli Avieri 8, tel. 0444.250710
Thiene (VI), Via dell'Economia 9, tel. 0445.380020
Padova, Settima strada 9, tel. 049.7623300

Montecchio Maggiore (VI), Viale Europa 112, tel. 0444.607610
Bassano del Grappa (VI), Via Cartigliana 125, tel. 0424.886000
Boara Pisani (PD), Via Roma, 79/A - 85/C, tel. 0425.1890900

www.trivellato.it